LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 6 LUGLIO 1906

Voci. A domani! a domani!

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha la facoltà.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. A questo disegno di legge sono stati presentati molti emendamenti, che il Ministero non ha potuto esaminare; se questi emendamenti fossero ritirati, allora si potrebbe andare avanti, ma in caso diverso il Governo ha bisogno di studiarli. (Commenti — Conversazioni).

PRESIDENTE. Dunque sarà meglio rimandare la discussione di questo disegno di legge alla seduta pomeridiana di domani.

(Così rimane stabilito).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle domande d'interrogazione.

VISOCCHI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non intenda di ripristinare la dogana di Brescia reclamata dal poderoso sviluppo commerciale, agricolo e industriale della città e della provincia.

« Bonicelli ».

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro dell'interno, se non creda opportuno ed urgente, allo scopo di facilitare il funzionamento delle Commissioni provinciali di beneficenza, che l'articolo 13 della legge 18 luglio 1904, sia modificato nel senso che, per la legalità delle sedute, non si richiedano i due terzi, ma basti la metà dei componenti la Commissione.

« Bonicelli».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi perchè non ritardi ulteriormente a dare le analoghe disposizioni pel pagamento delle ricompense spettanti ai portapacchi della città di Napoli, per le ore in più che giornalmente fanno e che non sono mai minori delle cinque ore al giorno.

« Leone ».

« Il sottoscritto interroga gli onorevoli ministri d'agricoltura, industria e commercio e delle finanze, per sapere quando verrà emanato il regolamento per l'esecuzione della legge 22 dicembre 1905, n. 592, recante provvedimenti per agevolare i mutui fondiarî.

« Bizzozero ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno per sapere se e come intenda provvedere, perchè alcune somme residuali del fondo raccolto dal Comitato pe' danneggiati dall'eruzione vesuviana del 1872 ed invertite a beneficio di opere pubbliche pe' comuni di Cercola e S. Sebastiano non siano ora distolte dal fine suddetto, cui furono destinate con regolari e successive deliberazioni del prefetto, della Deputazione provinciale, dei comuni interessati e della Giunta provinciale amministrativa.

« De Gennaro Ferrigni ».

PRESIDENTE. Queste interrogazioni saranno inscritte nell'ordine del giorno.

Sull'ordine del giorno.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Prego la Camera di tener seduta domani mattina per la discussione di diversi disegni di legge già inscritti nell'ordine del giorno delle sedute mattutine, perchè hanno carattere di vera urgenza, o perchè riguardano scadenze di termini o per altre condizioni gravissime, come ad esempio quello senza il quale non si possono pagare i maestri elementari. Io propongo d'incominciare la seduta alle 9: così nella seduta antimeridiana si potrebbe esaurire l'ordine del giorno, e in quella pomeridiana si potrebbe incominciare e finire la discussione sul disegno di legge per la conversione del regio decreto 31 dicembre 1905. (Approvazioni).

CICCARONE. Prego l'onorevole Presidente di consentire che sia inscritto nell'ordine del giorno della seduta pomeridiana di domani lo svolgimento di una proposta di legge di iniziativa parlamentare che riguarda la tombola telegrafica a favore degli ospedali civili di Lanciano e di Vasto.

PRESIDENTE. Se non sorgono opposizioni questa proposta si intenderà approvata.

(È approvata).

Allora l'ordine del giorno per la seduta di domani mattina rimane così stabilito.

COMPANS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Compans.

COMPANS. Pregherei la Camera di voler